Venerdì 3 Dicembre 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 288.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

LA GRAN GIORNATA

DI SUA ECCELLENZA DEL TESORO.

Passò anchè la *gran giornata* dell' on. Luigi Luzzatti Ministro del Tesoro, che lesse con voce alta ed armoniosa il solito documento d' ogni anno, cioè l' *Esposizione finanziaria.*

Ieri, per quanto fu possibile, esatto e chiaro ne abbiamo dato un cenno sommario ai nostri Lettori. Il documento è pubblicato, nella sua integrità, sui Giornali magni, e può da tutti essere riletto e commentato. Ma, pur troppo, non sono moltissimi in Italia gl' intelligenti di Scienza finanziaria, ed i volgari Lettori di Gazzette dovranno accontentarsi ad accogliere i commenti di essè che, nemmanco in siffatta materia, sapranno liberarsi da pregiudizj e criterii di partigianeria politica.

Il telegrafo riferì già parecchi di que' commenti, e continueranno, quantunque, più che alla *Esposizione finanziaria,* tanto a Montecitorio che fra il Pubblico, l' attenzione l' altro jeri e jeri fosse essenzialmente diretta alla *quistione morale* ripresentata col nome di Francesco Crispi.

Dai telegrammi di jeri, però, risulterebbe che la *giornata* fu lieta per l' on. Luzzatti, che diede altra prova d' ingegno e di buon volere, e conseguì applausi, quantunque non spinti sino all' entusiasmo.

Sembrò che la Camera s' accontentasse alle affermazioni riguardo le condizioni ormai solide del bilancio e riguardo l' assicurato pareggio. E a questa parte del documento, non è dubitarsi, avrà notabilmente contribuito l' opera d' illustre funzionario udinese, il comm. Bonaldo Stringher, strenuo collaboratore del Ministro del Tesoro. Che se i dubitanti non mancheranno nemmeno oggi, ci piace ricordare come, senza udire certi dubbj, nessuna altra *Esposizione finanziaria* venne letta alla Camera dai Ministri antecessori dell' on. Luzzatti. E questa volta (il che poi dee bastare) i criterii della credibilità sono aumentati.

Ed universalmente ammirata, perchè ingegnosa, apparve la seconda parte, in cui sta raccolto il programma di *riforme,* per cui, senza nuocere alla consistenza del bilancio in pareggio, l' on. Ministro ha largheggiato di promesse ai più umili contribuenti, e ciò in rispondenza a sane dottrine socialistiche.

Nel suo complesso l' *Esposizione* fu giudicata *buona*, e quale potevasi aspettare dell' on. Ministro. Tuttavia ognuno comprende che nessuno dei provvedimenti ex-cogitati andrà esente da dispute, quando verranno alla Camera nei già pronti schemi di Legge.

Ed è a riflettere pur troppo, che in Italia, come in ogni altro Stato, spinosissime sono le questioni finanziarie, e che sono poi ligate strettamente con i fini della politica. Quindi nessuna meraviglia se certi *provvedimenti,* che l' on. Luzzatti annunciò, verranno assai contrastati.

Osserviamo che, dopo *la gran giornata del Ministro del Tesoro,* passò un' altra giornata, forse decisiva per caratterizzare gli umori dei Rappresentanti della Nazione, e ansiosamente aspettiamo di sapere dal telegrafo quanto la *giornata di Francesco Crispi* sia stata burrascosa, e se lascierà alla Camera quiete d' animo per attendere con alacrità sino a Natale ad opera proficua, cioè a risoluzioni, di cui talune pur hanno attinenza con le finanze ed altre con il *buon Governo* dell' Italia.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 — Pres. ZANARDELLI.

Dopo qualche interrogazione e la presentazione di alcuni progetti, si viene a discutere il così detto

AFFARE CRISPI

Vengono lette alcune proposte.

Presidente prega la Camera di esonerarlo dal difficile incarico di nominare la commissione. (Voci : *No! No!*) Ricorda che in casi analoghi la Camera rimandò la cognizione della questione agli uffici, o nominò direttamente una commissione.

Sacchi dà ragione della sua proposta.

Marescalchi Alfonso parla fra rumori vivissimi : egli è sospetto di parteggiare per il Crispi, verso il quale manifestò in lettere, rese pubbliche, la sua eterna riconoscenza perchè a lui deve la sua carriera amministrativa.

Pansini dell' estrema sinistra, vuole completa luce, confidando che non ne abbia perciò da restare oscurata una delle glorie del risorgimento italiano, com' è il Crispi che alla patria dedicò cinquant' anni della sua vita. (*Bravo!*

De Amicis spiega la sua proposta.

Nocito pure dà ragione del suo ordine del giorno.

Berenini, a nome del gruppo socialista, si augura che la Camera accolga la proposta da esso gruppo presentata, anche per il risanamento delle istituzioni parlamentari, per la rigenerazione morale della nazione. (*Approvazioni e congratulazioni dell' estrema sinistra; commenti.*)

Dopo un breve, ascoltato discorso di Barzilai, parla il ministro guardasigilli on. Gianturco. Egli dice che non ha presentato alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere pervenuta tempo addietro al Ministero, perchè in presenza della sentenza della Cassazione essa è caduta nel nulla con tutti gli atti di istruttoria.

Dichiara però che non intende che la commissione, che da molte parti si propone alla Camera di nominare, manchi degli elementi necessari per emettere il suo giudizio. Egli non rifiuterà di comunicare gli atti del processo alla commissione, con tutte quelle necessarie cautele che, d' accordo colla commissione, saranno stabilite per la tutela del segreto d' istruttoria e per il diritto degli altri imputati.

IL DISCORSO DI CRISPI.

Crispi (segni di vivissima attenzione). La Camera comprenderà quanto l' animo di lui soffra in questo momento. Egli ne chiese il giudizio non temendo la luce, perchè nulla si troverà che possa ottenebrare il suo onore, gettare una macchia sul suo passato.

Vittima d' una diffamazione, sicuro della sua coscienza, avrebbe sporto querela di calunnia, se il giudizio non fosse stato deferito alla Camera.

Purtroppo, come altri disse, altre questioni avrebbero dovuto inaugurare quest' anno i lavori della Camera, ma non è questa la sua colpa. Fu ministro contro la sua volontà in momenti gravissimi.

La Sicilia e la Lunigiana erano insorte, le finanze precipitavano; egli, aiutato dalla Camera, fece il suo dovere. Lo stato d' assedio fu ritenuto legale dalla Cassazione, dalla Camera, dal Senato.

Se ha sbagliato, reclama da quelli che sono i vincitori dell' oggi un giudizio più sereno. Domanda egli pure la nomina della commissione, il cui ufficio è prefisso dall' art. 47 dello Statuto.

La Commissione sarà necessariamente una commissione d' inchiesta. Per parte sua l' oratore, chiamato a deporre, non trascurerà nulla perchè la verità venga interamente alla luce. E' doloroso però che a 78 anni, dopo aver dedicato 53 anni della sua vita a servizio della patria... (*interruzioni violentissime degli on. Prampolini e Pescetti che sono severamente richiamati all' ordine dal Presidente. Rumori e proteste da ogni parte della Camera).*

Crispi. (Dopo aver assistito impassibile agli attacchi degli avversarii.) Non perderà la calma neppure di fronte alle invettive degli avversarii; potrà avere errato, ma ha serena l' anima, pura la coscienza.

Morrà col nome d' Italia sulle labbra. Ora domanda solo di passare tranquilli gli ultimi anni suoi. Se l' Italia avrà bisogno di lui, sarà pronto a servirla, ma non ambisce, come non ha mai ambito il potere. (*Commenti prolungati; parecchi deputati si recano a stringere la mano all' oratore.*)

La seduta è sospesa per brevi istanti.

Ripresala, dopo qualche intermezzo inconcludente, si approva l' ordine del giorno dell' on. Nocito, così modificato :

« La Camera, presa in esame la sentenza della Corte di Cassazione di Roma, in data del dì 8 novembre 1897, comunicata con lettera del guardasigilli in data del 30 novembre 1897, e presa cognizione della lettera dell' on. Crispi in data del 29 novembre 1898, delibera delegare al presidente la nomina di una Commissioni di cinque membri, la quale faccia senza indugio alla Camera quelle proposte che saranno opportune. »

LE RIVOLTE IN BOEMIA.

(VEDI NOTIZIE DI JERI.)

Praga, 1. Verso il meriggio, parecchi squadroni di cavalleria e tre battaglioni di fanteria sotto il comando d' un generale, occuparono tutti i crocevia del *Wenzelsplatz.* Una parte delle truppe venne collocata nel sobborgo Weinberge, mentre uno squadrone di cavalleria occupò il recinto del nuovo teatro tedesco.

Verso la una e un quarto la massa dei dimostranti si diresse verso il *Wenzelsplatz,* quantunque lo sapesse occupato militarmente. I dragoni ricevettero tosto l' ordine di caricare e respingere la colonna dei dimostranti che s' avanzava. I dimostranti cedettero, si sparpagliarono e, infine, a gruppi si rifugiarono nei negozi e nei portoni delle case.

Le ultime file ancora compatte si ritirarono nella *Wassergasse*; ma colà furono attaccate dalla fanteria che, caricando a baionetta inastata, in breve tempo le disperse. Nel frattempo altra folla irruppe nel *Wenzelsplatz* che poco prima era stato sgombrato dalla cavalleria.

Verso le 2 e mezza pom. la fanteria avanzò, formata in catena, nel *Wenzelsplatz* e, lentamente incalzando i dimostranti, li costrinse a disperdersi nelle vie che sboccano nella piazza.

Gli studenti czechi portavano coccarde tricolori slave : tra i dimostranti ci erano parecchie signore e signorine, tutte con coccarda o nastri tricolori.

L' assistenza del militare fu chiesta pure nella *Judengasse :* i punti principali della via sono occupati dai pionieri. La maggior parte dei negozi è chiusa. I padroni di negozi allontanarono le insegne tedesche e le bilingui. Quasi tutte le finestre delle case tedesche hanno i vetri infranti. La guarnigione è stata rinforzata con alcuni squadroni fatti venire da Brandeis sull' Elba.

Praga, 1. La folla ha invaso i locali della *Schlaraffia* (*club* tedesco). Tutto vi fu messo a soqquadro, dopo che finestre e porte erano state fatte a pezzi. Il mobiglio fu gettato sulla via. I danni si fanno ascendere a diecimila fiorini.

La folla assaltò pure il nuovo teatro tedesco e parecchi fabbricati, appartenenti a tedeschi, nel sobborgo di *Weinberge.*

Alle 4 e mezzo pom. una enorme folla invase il *Graben,* cantando inni nazionali boemi, a migliaia di voci. Le guardie di p. s, sopraffatte dal numero dei dimostranti chiesero assistenza al militare che caricò e disperse i dimostranti.

Praga, 1. Gli eccessi nel corso del pomeriggio e particolarmente durante la sera, andarono continuamente crescendo d' intensità. Anzichè quattro battaglioni di fanteria, come ieri e stamane, se ne sono fatti uscire stasera dodici. La truppa è stata disposta in modo che in ciascuna delle vie principali si trova una compagnia. A malgrado però di questo spiegamento di forze, i dimostranti assaltano le case dei tedeschi e infuriano contro persone e cose. Qua e là si sono verificati pure dei casi di saccheggio, specialmente in danno di negozi di ebrei. Come sempre accade, della dimostrazione approfittano i peggiori elementi della popolazione. È stato completamente saccheggiato il negozio di un israelita nella città nuova; le merci che vi si trovavano, furono, parte rubate, parte distrutte.

Da un negozio di giocattoli, di proprietà d' un tedesco, fu portata in istrada un' enorme puppatola *réclame* e mandata in pezzi, tra gli applausi della folla.

Una massa di popolo riuscì, prima dell' arrivo della truppa, a infrangere i vetri di un' ala dell' università e mandare nelle stanze una grandine di pietre. Una quantità di preziosi apparati fisici andarono distrutti o danneggiati.

I dimostranti assaltarono pure il ginnasio tedesco, penetrarono nella sala delle conferenze e distrussero l' archivio.

Furono infrante le vetrate del palazzo Kinsky nell' Altsädter *Ring.* Nella *Langenstrasse* e nella *Karlsgasse* furono demolite le mostre di una quantità di negozi tedeschi.

La *Cesky Politica* annunziò oggi che gli studenti tedeschi avevano progettato di romper le finestre del Teatro nazionale boemo. La notizia non era punto vera, tuttavia servì di pretesto a violente reazioni. La folla assaltò il teatro tedesco e mandò in frantumi i vetri, danneggiando le porte e scagliando sassi nell' interno. Il portiere del teatro fu ferito al braccio da una pietra scagliata dentro la sua abitazione.

I disordini si sono estesi a tutti i sobborghi; anche questi furono occupati dal militare.

Specialmente nei sobborghi, i negozianti al dettaglio, per salvar le botteghe dalla furia dei dimostranti, applicano alle finestre dei cartelli sui quali è scritto : Il proprietario del negozio N. N. è *czeco.* Parecchi privati, imitando l' esempio, scrivono sulle finestre delle abitazioni : Qui abita N. N. *czeco.* Altri tirano sui vetri, delle fascie tricolori slave.

Come accade, sono successi dei comici sbagli, e la folla danneggiò negozi e abitazioni di czechi ferventi.

Molti dimostranti sono muniti, oltrecchè di sassi, di pezzi di legno e di grossi chiodi che scagliano per le finestre infrante nelle abitazioni. Passando per le strade abitate prevalentemente da tedeschi, la folla infrange a destra e a sinistra i vetri delle abitazioni di pianoterra.

Uno studente tedesco riportò contusioni non indifferenti. Due studenti boemi lo trasportarono alla guardia medica. Risaputo il fatto, la plebaglia voleva demolire i mobili e gli strumenti della istituzione, perchè aveva accolto un tedesco. In grazia all' intromissione del deputato giovane czeco dott. Fort, lo studente ferito potè venir trasportato in vettura all' ospedale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 24

UNIONE FORTUNATA.

(DAL FRANCESE.)

« Noi avevamo invitati Ruggero e sua madre a pranzo all' indomani. Ed io chiesi, a bella posta, a mia madre, di invitarvi anche il generale e sua figlia.

« Domani adunque, io proseguirò il corso delle mie operazioni diplomatiche e militari.

« Una cosa è oramai acquisita, ed è che Ruggero non sente più amore per me, di quel ch'ei ne senta per la Regina di Taïti; ma c' è in lui sol questione di amor proprio!

« Ah, mia cara Laura, almeno tu sei felice di aver preso per marito, l' uomo che tu amavi, e ciò senza difficoltà, senza peripezie, senza diplomazia, senza aver bisogno di sposare una gigantessa ad un gigante!

« Ti do la buona sera, per pensare a quel disgraziato di Luciano, solo, colaggiù, nella sua casa diserta, e gemente sul caso che ha voluto accostare da mia fronte alle sue labbra...

Luisa di Vauvert. »

XVII.

Montpellier, 16 ottobre

« Mia cara Laura, io ti debbo il racconto del pranzo sul quale io contava per condurre a bene le mie profonde combinazioni.

« La cosa fu da principio abbastanza grave. Il generale stava fra mia madre e la signora di Sangonis, Ruggero fra me e Teodorina.

« La signora di Sangonis, Ruggero e Teodorina, hanno, a quanto sembra, l' appetito robusto, ed essi incominciarono col far onore alle pernici, e ad un certo pasticcio di beccaccie che il generale sembrava gustare sopratutto.

« Quel religioso silenzio non entrava punto nel mio piano, ed io lanciai questa proposta :

« — Sig. Ruggero, raccontate dunque a Teodorina, la morte delle tre tigri nei boschi di Ceylan.

« — Come? Il signor di Sangonis ha ucciso tre tigri? domandò Teodorina.

« — E senza rincrescimento, madamigella, senza il menomo rincrescimento. Del resto, la cosa avvenne in modo semplicissimo. Io cacciava in compagnia di alcuni ufficiali inglesi. Gli scovatori ed i cani erano entrati nel bosco ed io mi trovava al mio posto ad uno degli angoli della foresta.

« — Io ascoltava il rumore delle trombe e l' abbajare dei cani, quando tre tigri sbocarono a cento passi da me cercando raggiungere un'altro luogo più lontano.

« Io aveva un fucile a due colpi, carico di palle a punta d' acciajo; di più, una carabina inglese messa contro un'albero, alla portata della mano.

« — Calcolai ch' era uopo prima di tutto, sbarazzarmi del maschio, e lo mirai tranquillamente alla spalla sinistra. Esso cadde fulminato.

« — Bravo! sclamò Teodorina,

« — Alla madre adesso, dissi fra me e me; ma tirai troppo presto, e mirai male, attraverso il fumo sollevatosi dal mio primo colpo. La palla deviò verso destra, e fu la giovane tigre che cadde invece.

« — La madre aveva veduto donde partiva il colpo, ed ella si avventò contro me con due balzi così prodigiosamente rapidi, che noi non ci trovavamo che ad una distanza di soli cinquanta passi al più, dalla belva.

« — Io aveva preso la mia carabina, e mirava contro la mia nemica che cercava nascondersi fra le alte erbe. Io non vedeva che il suo muso ed i suoi occhi di bragia. Io mirava contro di lei lentamente.

« — Ma tirate dunque presto, signore! sclamò Teodorina, trasportata dall' interesse del racconto.

« — Stavo per tirare, madamigella, quando ella fe' un nuovo balzo verso di me. Avrei potuto tirare a volo, ma pensai : se sbaglio, sono spacciato!

« — Ed era giusto! disse Teodorina, di più in più ansiosa.

« — Era a cinque passi da me, gettando quel grido gutturale che produce un certo brivido. Dissi fra me e me : se la ferisco solamente, sono morto!

« — Voi mi fate tremare, signor Ruggero, disse Teodorina, tremando difatti.

« — Mirai dunque alla testa, fra i due occhi; tirai, ed ella cadde sopra il fianco, senza neppur mandare un grido. Io le aveva bruciato le cervella.

« — Ammirabile, ammirabile! sclamò di nuovo Teodorina, battendo la mani e drizzandosi sulla sedia.

« Quell' entusiasmo di sua figlia parve senza dubbio un po' vivo al generale, ed ei prese la parola :

« — Non siate troppo sorpresi dell' animazione con la quale Teodorina ascolta un racconto di caccia. La caccia è la sua passione, ed ella stessa in Algeria...

« — Oh, papà mio, non mi parlate di ciò, ve ne supplico, dinanzi ad un' uomo che ha ucciso tre tigri in alcuni minuti.

« — E' lo stesso, figlia mia, che uccidere una jena, come hai fatto tu...

« Teodorina non lasciò continuare suo padre, e volgendosi verso Ruggero :

« — Non val la pena di parlarne, signore. In due parole, ecco di che si tratta. Si era vicino a Batna. Io me ne ritornava con mio padre, alcuni capi arabi e degli ufficiali di *spahis,* da una caccia al falcone. Il mio cavallo era un po' rimasto addietro, ed al passeggio di un torrente disseccatosi, fe' uno scorto, dando dei segni di terrore.

« Una grossa jena si era gettata davanti a lui, mostrandegli una bella fila di denti. Non è un' animale pericoloso per il solito, ma sursonione, e in ogni modo non c' è a fidarsi.

« Io riuscì però a tenere il cavallo, presi il mio revolver e mi sbarazzai con due palle di quella incomoda visitatrice. Ecco tutto il mio eroismo.

« — Eh, eh, madamigella, sclamò Ruggero a sua volta, bisognava bene essere dotati di sangue freddo e di accortezza. Non sareste già voi Luisa, non è vero, che avreste?...

« Io risposi a quel suo complimento con un tono di dispetto molto bene calcolato :

« — Oh, io, non uccido che la filloseral

(Continua.)

Una signora, che voleva visitare la figlia addetta al telefono nell'ufficio centrale della posta, è morta nell'atrio per lo spavento provato in istrada.

Contro un distaccamento di soldati furono scagliati sassi; il comandante voleva ordinare il fuoco, ma ne fu dissuaso da un commissario di polizia.

La plebaglia trasportò i mobili di un caffè tedesco sulla via e quindi vi appiccò il fuoco.

Nel sobborgo di Weinberge, i tumultuanti cosparsero col petrolio l'edificio ove risiede un *club* ciclistico tedesco, e vi appiccarono il fuoco.

Alle 9 di sera nel sobborgo di Zizkov avvenne un conflitto fra le truppe e una colonna di dimostranti, che volevano assaltare una fabbrica di cartucce. Le truppe fecero fuoco. Due persone rimasero uccise.

Lo stato d'assedio a Praga.

Vienna, 2. Il Consiglio dei ministri **ha deciso di proclamare a Praga e sobborghi il giudizio statario.**

Il ministro della guerra ha dato subito telegraficamente le necessarie disposizioni al comando militare di Praga, per l'esecuzione del grave provvedimento preso.

Il giudizio statario si estende a Praga e sobborghi: Carolinenthal, Zizkov, Weinberg e Smichow. E' pronunciato sulla base del § 430 del Codice di procedura penale e contempla i crimini previsti dal § 85 C. p., ossia i vari casi del crimine di pubblica violenza mediante danneggiamento malizioso dell'altrui proprietà. La pena per questo crimine è quella del carcere fino a 10 anni, estendibile fino a 20 anni, quando dal danneggiamento è realmente derivato un pregiudizio all'altrui salute, sicurezza corporale, od in maggiore estensione alla proprietà altrui, e fino al carcere duro in vita quando concorrono circostanze speciali aggravanti.

La giornata di ieri a Praga.

Praga, 2. Stamane, malgrado della proclamazione del giudizio statario, masse di popolo commisero ogni sorta di eccessi. Appena verso l'1 pom. gli animi parvero un poco calmarsi.

Si sono rinnovati stamane gli attacchi alle case e ai *clubs* tedeschi. Molti punti della città hanno l'apparenza di aver subìto il bombardamento di un esercito regolare. Parecchie vie sono ingombre di mobili spezzati, vetri infranti, oggetti sparsi, danneggiati o distrutti. Qui e là ci sono pure avanzi di incendi, mucchi di legname informe, ancora fumante.

I registri di polizia accertano che da ieri sono **morte quattro** persone, in seguito alle ferite riportate; ci sono inoltre **centocinquanta feriti** ricoverati all'ospedale o curati alla Guardia medica. Un ultimo computo, fatto nel pomeriggio d'oggi, fa ascendere la cifra dei feriti **a duecentocinquanta**.

La città è oggi, dove non passano turbe di dimostranti, quasi deserta. Quasi tutti i negozi sono chiusi, anche quelli degli czechi. I gioiellieri hanno trasportato i preziosi alle Banche o in altri luoghi di sicurezza. La polizia ha ordinato la chiusura di tutti gli spacci di bevande alcooliche.

Praga 2 I disordini di stamane si svolsero come segue: Le truppe ch'erano state l'intera notte in servizio sulle strade, si ritirarono alle 8 nella caserma. Si riteneva, cioè, che dopo 48 ore di continui eccessi, i dimostranti fossero ormai anch'essi sfiniti e quindi avesse a incominciare un periodo di calma forzata. Ma le autorità s'ingannavano.

Appena allontanato il militare, gli eccedenti sbucarono in ogni luogo, come fossero usciti di sottoterra. Si formarono tosto colonne di gente, che assalirono nuovamente case e botteghe. La furia della massa fu ancor più feroce che ieri; stamane non si accontentarono di rompere, abbattere e demolire; incendiavano tutto ciò che avevano distrutto, dopo aver saccheggiato.

Nella *Karlsgasse,* verso le 10, avvenne uno scontro sanguinoso fra le guardie di p. s. e i dimostranti.

Le guardie sorpresero una turba di gente che stava saccheggiando un negozio e la attaccò. Dalla folla dei saccheggiatori partirono alcuni colpi di rivoltella contro le guardie. Alcune di queste stramazzarono a terra; gravemente ferite. Le guardie estrassero allora le sciabole ed armarono le rivoltelle. La folla non solo non indietreggiò, ma continuò ad attaccare.

Allora le guardie fecero fuoco: si udì da principio come una salva, poi una grandine di colpi di fuoco. **Cinquanta persone caddero ferite a terra.**

Verso le 11 i disordini toccarono il punto culminante. A quell'ora in tutta Praga e sobborghi si rompeva e si bruciava. Oltre ai negozi e alle abitazioni dei tedeschi, erano oggetto del vandalismo più atroce le proprietà degli ebrei. Le truppe, chiamate in fretta da tutti i punti della città, uscirono tosto e si sparsero dappertutto al passo di corsa e con le baionette inastate. Da Klattau giungevano intanto alcuni squadroni di ussari e da Brandeis alcuni squadroni di dragoni.

Praga, 2. — Il *restaurant* Flusser, dirimpetto al palazzo municipale è stato saccheggiato in modo che non restano più che le nude pareti. Le lampade e gli specchi furono strappati e ridotti in frantumi. Il vasellame, gettato violentemente sulla strada, è distrutto.

Stanotte fu incendiato il magazzino del negoziante di granaglie Fischer. Tutto è incenerito.

Stamane furono svaligiati negozi di coloniali, tessuti, chincagliere ecc.

L'abitazione del dott. Rosenbacher, capo della comunità israelitica, fu pure saccheggiata e devastata.

Durante gli eccessi di stamane, nel sobborgo di *Weinberge* la folla riuscì a sorprendere isolato un primo-tenente dei dragoni. L'ufficiale, colpito da tutte le parti da bastonate, pugni e calci, cadde svenuto e fu trasportato all'ospedale in gravissimo stato.

Negli scontri avvenuti iersera fra eccedenti e truppe, due persone furono uccise a baionettate. Tra i feriti ci sono pure parecchi soldati, guardie di p. s. colpite da sassate o bastonate.

Praga, 2. — Alle 12 mer. Praga attraversò un momento d'angoscia terribile. La polizia era ormai impotente e doveva starsene spettatrice passiva dei disordini e dei saccheggi.

Finalmente, qualche minuto dopo le 12, uscì dalla *Josefskaserne* un intero reggimento di fanteria. Il reggimento era seguito dai medici e dai carri dell'ambulanza.

Le truppe hanno l'ordine di far fuoco contro qualunque gruppo che si opponga alla loro azione. La situazione è criticissima.

Praga, 2. — La proclamazione del giudizio statario è stata fatta in tutte le strade di Praga e in tutti i sobborghi ed i comuni del territorio, mediante affissi e banditori.

Verso l'una tutta Praga, conosceva la proclamazione del giudizio statario. Tuttavia non si può dire che il grave provvedimento abbia prodotto quel pieno effetto che si sperava. Un'enorme massa di popolo tiene ancora occupate tutte le strade e si difende, quando la truppa la carica a baionetta inastata.

Sulle porte delle case, in parecchi punti, si vedono persone che a mani giunte supplicano gli ufficiali dei distaccamenti che passano, di arrestarsi per custodire le loro abitazioni.

La fanteria ha i fucili carichi. La cavalleria passa con le sciabole sguainate e le carabine pronte a far fuoco. L'ufficio del telefono e quello del telegrafo, custoditi dal militare, sono assediati di gente che vuol mandare notizie rassicuranti ai parenti lontani. E' difficilissimo avere una cella al telefono o spedire un telegramma. Molte famiglie tedesche sono partite ieri e stamane; i treni, in tutte le direzioni, sono affollati. Taluni portano seco il meglio che posseggono; altri lasciano tutto nelle abitazioni e si accontentano di mettere in salvo la vita.

Praga, 2. La città è calma. Pattuglie militari percorrono le vie.

Fu affisso il proclama del governatore che notifica l'entrata in vigore della legge marziale a Praga e nei dintorni. Dichiara che chiunque contravvenisse agli ordini dell'autorità e si rendesse colpevole di atti di violenza, sarà punito secondo le disposizioni della legge marziale colla pena di morte.

Vienna, 1. Il direttore della polizia di Praga, consigliere aulico Dörfler, fu oggi telegraficamente sospeso dal suo ufficio, essendosi riconosciuto ch'egli ha seguito un contegno troppo aspro verso gli studenti e dato prova d'inettitudine a prevenire e reprimere gli eccessi a tempo e con tatto.

Praga, 2. Si riconosce che la guarnigione di Praga, 6000 uomini circa, è impotente a sedare i disordini. Il grosso della truppa accampa alla piazza maggiore; parecchie case, sedi di *clubs* o proprietà o abitazioni di tedeschi, sono custodite da distaccamenti di soldati.

Praga, 2 Il timor panico incomincia a impossessarsi anche di parte della popolazione czeca. Tutti paventano gli orrori della rivoluzione.

Da *Weinberge* giunge notizia di un grande incendio, appiccato dagli eccedenti.

Gli eccessi di ieri a Pilsen.

Pilsen 1. La città è stata teatro di gravi disordini. La plebaglia, approfittando dell'oscurità e della nebbia, saccheggiò parecchi negozi. La folla percorreva le vie della città emettendo grida di *Morte ai tedeschi!* Fra la popolazione tedesca regnava un grande panico. I gendarmi riuscirono a respingere i dimostranti che volevano invadere il teatro tedesco.

Una moltitudine di circa 3000 persone si agglomerò davanti al palazzo comunale, cantando inni nazionali czechi. Percorse poi le vie della città e ruppe le invetriate dell'edificio dell'Associazione ginnastica. Furono fatti alcuni arresti. Ritornata davanti al palazzo comunale, la folla, non avendo potuto ottenere la liberazione degli arrestati, infranse i vetri anche dell'edificio comunale. Parecchie altre case subirono pure danni.

Pilsen, 2 Durante gli eccessi di ieri, si constatò che tutto era stato preventivamente organizzato con la maggior precisione.

Alla testa della folla armata di bastoni e spranghe di ferro, marciavano dei giovanotti elegantemente vestiti, per la maggior parte studenti. Si gridava: «Ammazzate i tedeschi. Scannateli. Addosso a quei cani di tedeschi!»

Nei circoli czechi si parlava oggi dell'imminente distruzione di quanto di tedesco esiste a Pilsen. La popolazione tedesca è in preda a terribile spavento e si attende per questa sera nuovi attacchi.

Anche dalla provincia giungono notizie allarmanti. I più gravi disordini sarebbero avvenuti a Budweis, dove si saccheggiarono negozii e abitazioni di tedeschi e di israeliti.

Saaz 1. Tra ieri ed oggi si sono operati altri 11 arresti. Tutti i quartieri minacciati, vengono custoditi dalla gendarmeria e dalla truppa.

Un consiglio comunale a favore di Badeni.

Lubiana, 1. — Il Consiglio comunale di Lubiana, raccolto oggi in seduta, ha avuto il coraggio di votare una mozione in cui, in termini irreproducibili, quasi si protesta contro le dimissioni di Badeni e si felicità la presidenza della Camera per il contegno da essa seguito negli ultimi giorni.

Interpellanza al Parlamento ungherese

Budapest, 1. — *Tavola dei deputati.* Nella odierna seduta della Tavola dei deputati l'on. Francesco Kossuth ha presentato una interpellanza al ministro-presidente, intorno agli avvenimenti in Austria.

Le proteste di Graz.

Graz, 1. — Il Consiglio comunale, in una seduta straordinaria tenuta oggi, ha approvato un ordine del giorno col quale viene energicamente disapprovato l'impiego delle truppe bosno-erzegovesi nel servizio di mantenimento dell'ordine pubblico. Fu inoltre approvata a voti unanimi la proposta di soccorrere le famiglie delle vittime delle dimostrazioni nazionali.

La scorsa notte è morto il secondo dei due operai gravemente feriti nella dimostrazione di sabato, e cioè il fabbro Heger. Il Consiglio comunale parteciperà in *corpore* ai funerali dell'ucciso.

Cronaca Provinciale.

Cassacco.

Gravissimo incendio

Una vittima.

2 dicembre — (*P. M*) — Verso le 4 pom. di ieri corr. si sviluppò un incendio nel casale di proprietà Miconi e Gerussi del villaggio di Martinazzo (Cassacco). I danni prodotti si calcolano approssimativamente di L. 8000 Limitatissimi al confronto di quelli che potevano provenire, considerando che il fuoco, acceso in una casa alla quale diverse altre erano addossate, mancando la solerzia e l'opera immediata e coraggiosa di molta gente del paesello, avrebbe ridotto un mucchio di rovine una metà circa del villaggio medesimo.

Un ragazzetto della famiglia maggiormente danneggiata, durante il faticoso lavoro dello spegnimento, fu trovato morto, in un cantuccio del granaio, semicarbonizzato.

Ringraziamo l'egregio corrispondente della notizia mandatoci. Egli aveva scritto, sulla busta della lettera, la parola *urge:* ma è una parola che, per la posta, non ha nessun significato. Quando si vuole che una lettera sia recapitata subito, senza nessun indugio, bisogna proprio fare un piccolo sacrifizio e mandarla sì per posta ma scrivendo sulla busta in grande, le parole *per espress* e applicandovi, oltre il francobollo da centesimi 20, un altro da centesimi 25.

Cividale.

Caduto nel fuoco.

Bressani Domenico di Antonio detto *Dracoli* d'anni 3 circa, delusa la vigilanza dei genitori, trastullandosi vicino al fuoco, cadde, riportando ustioni che sarebbero state fatali, senza il suo soccorso dei coniugi Jacob. Ad ogni modo, le condizioni del bambino sono ancora gravi.

Teatro. — Alla prima della *Madama Angot* intervenne scelto pubblico, che molto si diverti applaudendo i bravi artisti che v'ebbero parte.

Il vestiario decoroso ed artistiche le scene.

L'orchestra benissimo sotto l'abile direzione del maestro Torelli, cui fu offerta una cena al *Friuli,* dai suonatori, per simpatia e riconoscenza delle di lui amorose cure.

Per l'inclemenza del tempo si sospese la recita odierna che avrà luogo sabato.

Ci vada il pubblico in queste ultime sere perchè la compagnia merita ogni favore come gode sinceramente tra noi, anche per il contegno rispettabile della compagnia.

Ovaro.

Arresto per l'attentato contro il dottor Arturo Magrini. — Venne arrestato certo Giacomo Cossetti di Magnanins, per indizi raccoltisi ch'egli sia il lanciatore del sasso onde fu colpito alla parte sinistra del volto l'egregio dottore Arturo Magrini.

Il Cossetti ha una trentina d'anni ed è ammogliato con figli.

Pordenone.

A proposito di un mariuolo — *2 decembre* — (*B*) — Sembra che quel tale che spacciavasi per Basilio Tassotti, e di cui si occupò una vostra corrispondenza da Gradisca, narrando le truffe di remontoir e biciclette da lui commesse, sia quello stesso che spacciatosi quì per certo Bosdal noleggiatore di biciclette, ottenne una bicicletta del valore di L. 300, lasciandone in pegno una di poco valore. Tale macchina poi, sotto il nome di Selan, la vendette a Sacile dove venne sequestrata. Le autorità stanno ricercando il mariuolo per fargli pagare il fio di tutte le sue mariuolerie.

Una strada in disordine. — Se qualche membro della giunta e magari quello che ha il referato del lavori, facesse una camminatina sino al borgo Colonna, si convincerebbe dello stato pessimo in cui si trova, e penserebbe finalmente a provvedervi.

Friulani a Trieste.

Benchè non abbia che 11 anni, il ragazzo Mario Zuculin, da Balsaldella, (quale? di Maniago o di Udine?) è già la disperazione dei suoi genitori. Ha fatto già parecchie scappatelle, allontanandosi anche ripetutamente dalla casa paterna, per correre le strade vagabondando, in compagnia di altri monelli suoi pari.

Anche l'altra notte egli fu arrestato dagli organi del Commissariato di via Scussa, mentre alle 3 e mezzo passeggiava per la via Piccolomini. Fu trattenuto al Commissariato fino alla mattina e poi consegnato ai suoi poveri genitori.

— L'altra notte al tocco, in via Arcata, fu arrestato per contravvenzione al bando, il macellaio Antonio Brunetti, d'anni 31, da Trieste, pertinente a Udine.

Ex carabiniere arrestato.

Ieri giovedì, venne arrestato in Barcola (Trieste) l'ex-carabiniere? Francesco C., d'anni 20(?..) da Buttrio, perchè privo di mezzi di sussistenza, di lavoro e d'alloggio.

Un ex carabiniere di vent'anni??

Friuli Orientale.

Gorizia, 2 dicembre.

La nomina dell'Arcivescovo.

Se devo portare fede al giornale clericale di qui, ad Arcivescovo di questa arcidiocesi sarebbe stato promosso il principe vescovo di Lubiana mons. Missia Giacomo. Il preconizzato a quanto consta non sarebbe uno sloveno fanatico, tutt'altro. A Lubiana i radicali gli fecero, appunto per le sue idee conciliative, vari sfregi; fra altro, ben due volte gli insudiciarono la residenza.

Mons. Missia è consigliere intimo (titolo cui compete il grado di eccellenza); è dottore in teologia; nacque a Luttenberg nella Stiria l'anno 1838; fu ordinato sacerdote nel 1863 e dal 1884 regge la diocesi di Lubiana. Come fisico, rassomiglia molto al fu D.r Zorn, morto presule di questa Arcidiocesi.

Questa nomina non accontenta nè italiani nè sloveni. Noi volevamo un monsignore italiano, gli sloveni uno di carattere *slovenofilo* accentuato e battagliero.

Mons. Missia è anche cagionevole di salute. Ciò non avvantaggia certamente gli italiani, perchè così non potrà essere severo coi preti sloveni, sempre prepotenti e disubbidienti. L'estate passato lo si dava per ispacciato, e dovette andare a curarsi in uno stabilimento idroterapico di Bressanone, ove, a quanti pare riacquistò salute.

Il busillis per noi è alla Dieta. Andrà, non andrà? voterà coi deputati italiani, con gli sloveni? avrà un atteggiamento imparziale o sarà creatura del Governo? Si teme doverlo chiamare con quest'ultimo nome, cosicchè alla Dieta passerà scritto quanto vorrà il Governo. Strano paese il nostro, e strano corpo legislativo provinciale questa nostra Dieta, ove dipendono dal voto dell'arcivescovo e leggi, e bilanci, e sussidi, e tutto!...

Alla nostra stazione ferroviaria.

Rilevo con piacere che in breve alla nostra stazione ferroviaria si darà principio all'esecuzione di vari lavori, dal pubblico già molte volte reclamati; e precisamente verrà in primo luogo lastricato tutto il «*perron*»; illuminato con candelabri a gaz anche il secondo binario in modo che i passeggeri, all'arrivo dei due treni della sera, che s'incrociano nella nostra stazione, non incorreranno più il pericolo di mettere un piede in fallo sotto a qualche ruota di vagone, causa il buio pesto che oggi vi regna; in fine sarà provvisto pure per un orologio trasparente, di dimensioni straordinarie, regolato sul tempo medio dell'Europa centrale. Questo, per il pubblico viaggiante.

Al ceto commerciale interesserà poi certamente di sapere che si ha l'intenzione di provvedere per un riparto speciale per uso tettoja durante l'epoca dell'esportazione di frutta fresche; di costruire lungo i magazzini dalla parte che prospettano verso città, una larga rampa che faciliterà il carico e lo scarico delle merci; l'installazione d'una stazione telefonica indipendente dal parlatojo pubblica; di coprire e chiudere con tavole lo spazio libero fra l'ufficio doganale ed il magazzino merci piccola velocità, per creare con ciò un locale a disposizione degli agenti case di spedizione; in fine di migliorare ed aumentare l'illuminazione a petrolio nei magazzini, tettoje ecc. Tutti questi lavori dovrebbero esser terminati per la prossima primavera.

Incendio.

Nel pomeriggio di sabato, al Vallone presso Oppacchiasella, un incendio distrusse una stalla-fienile danneggiando pure una casa e producendo un danno di f. 500. assicurato.

Cronaca Cittadina.

Teatro Minerva.

La rappresentazione di iersera segnò un grande successo per la compagnia Raspantini.

Nello *Spiritismo* di Sardou, il pubblico potè apprezzare ancora meglio l'esimia artista Irma Gramatica e fare la conoscenza con un'altro valentissimo attore, il cav. Reinach.

La signorina Gramatica fe' sfoggio di tutta la sua arte e trasportò il pubblico all'entusiasmo.

Il cav. Reinach seppe trovare accenti veri di dolore e di passione, ed il pubblico lo acclamò più volte.

Meritano lode pure i signori Duse e Garzes.

—

Questa sera terza ed ultima rappresentazione con *Le donne forti* di Sardou, e con la farsa *Il chiodo nella serratura.*

Nel personale della Intendenza.

Alberto Dal Bianco vicesegretario amministrativo di I a classe a Udine è trasferito a Treviso — Antonio Quargnali id. id. di II.a classe da Potenza è trasferito a Udine.

Redde rationem.

Venne ieri dalle guardie di città arrestato in via Portanuova certo Umberto Boschi fu Pellegrino d'anni 28 da Bologna, girovago senza mezzi ed occupazione, ricercato d'arresto con telegramma dalla r. Questura di Venezia, dovendo scontare mesi sette di reclusione cui fu condannato da quel Tribunale.

Gamba fratturata.

La pescivendola Catterina Bertossi fu Francesco d'anni 28 da Mortegliano, mentre portavasi a Udine per la vendita del pesce nelle ore antimeridiane, ebbe a sdrucciolare a terra fuori Porta Grazzano.

Nella caduta riportò la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra.

Trasportata all'Ospitale, venne trattenuta e giudicata guaribile, salvo complicazioni, in trenta giorni.

Venti morti, nessun ferito. Quando c'è la salute, diceva quel tale, i fastidi, e le cure della vita sono inezie di poco conto. Ma il gran segreto è quello di conservarla questa compagna della nostra vita, che per un nonnulla fa il broncio o si allontana per sempre. Uno dei mezzi migliori per tenercela amica, è quella certamente di far uso a tavola dell'acqua di Nocera Umbra, la quale oltre alla purezza, al sapore aggradevole, ha delle proprietà curative, in ispecie contro le malattie gastro enteriche.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Colloredo co. Ugo,* Santi e Grassi l. 1, G. B. Dudo l. 2, Feruglio avv. Angelo l. 1, Avv. Sabadini l. 2, F.lli De Pauli l. 2, F.lli Dorta l. 1, Barducco Luigi l. 1, Bertaccioli avv. Mario l. 1, Bidia avv. G. Batta l. 2, Clodig prof. Giovanni l. 2, Braida D.r Luigi l. 1, Minar Lodovico l. 1.

di Stroili Pompeo, Minisini Francesco l. 5, Barnaba Pietro l. 1.

di de Pollis nob. Nicolò, Lupieri avv. Carlo l. 1, Braida D.r Luigi l. 1, Feruglio avv. Angelo l. 1, Bertaccioli avv. Mario l. 1.

di Luzzatto avv. Girolamo, Bertaccioli avv. Mario l. 1.

Pubblico ringraziamento.

Col giorno 30 novembre passato, dopo ben ventisette anni che rimase aperto, sempre onorato dal concorso di cittadini e comprovinciali, chiuse il sottoscritto il suo esercizio di osteria «Al Vitello d'oro».

Grato alla costante benevolenza dei suoi avventori, sente il bisogno di vivamente ringraziarli, nell'atto che si accomiata da essi.

Giacomo Comini
ex oste al Vitello d'oro.

Concentramento dei servizi doganali alla Stazione ferroviaria.

La nostra Camera di commercio si trova di nuovo in discordia con il Ministero. E n'ha ben motivo. La pubblicazione che dalla medesima riceviamo, ce ne persuade. Ecco la parte sostanziale di quanto la Camera stampa; riproducendo una lettera ch'essa dirigeva all'on. Ministro in risposta a costui lettera:

«Per dodici anni questa Camera insistette nel domandare al Governo l'istituzione di una dogana unica, con i relativi magazzini, nei pressi della stazione ferroviaria di Udine. A questi reclami del commercio, associavasi il locale Municipio.

Nel marzo 1885 i rappresentanti del Governo, delle ferrovie e del Municipio di Udine, sentito il parere del presidente della Camera di commercio, compilarono un progetto e scelsero la località per la costruzione della dogana unica (fondo Ottelio e pubblico viale).

Con nota del 3 ottobre 1889 codesto Ministero invitava l'Intendenza di finanza di Udine, a riferire, sentita la Camera di commercio, se anche allora fosse attuabile e preferibile a qualunque altro il progetto del protocollo verbale 24 marzo 1885.

La Camera, studiati diligentemente, assieme ai rappresentanti del Municipio di Udine, i vari progetti, così concludeva nella sua risposta 3 febbraio 1890 all'Intendenza di finanza:

«La Camera, a voti unanimi:

«*a)* Ritenne ancora attuabile e pre-«feribile a qualunque altro il progetto «del protocollo verbale 24 marzo 1885; «salvo a destinare l'attuale magazzino «della piccola velocità a magazzino «doganale, come al tempo del verbale «sudetto.

«*b*) Raccomandò vivamente che, la-«sciato alla Società ferroviaria il ser-«vizio doganale per le merci in tran-«sito, *il Governo assuma interamente «quello per le merci destinate alla città «e alla provincia di Udine, affinchè le «parti in persona possano effettuare le «operazioni doganali, e la dogana da «costruirsi sia affatto indipendente «dalla Società delle ferrovie.*»

Il voto, le raccomandazioni della Camera stavano per essere tradotti in atto, quando una crisi ministeriale rimandò il progetto agli archivi,

Ed ora il Governo, senza consultare la Camera, trasporta la dogana di città nell'interno della stazione ferroviaria, ponendola nelle mani della Società delle ferrovie.

Il progetto in corso di esecuzione è in aperta opposizione al voto della Camera, e non è quindi il caso di meravigliarsi se questa, a nome del Commercio udinese, protesta.

La dogana unica del progetto 24 marzo 1885, confermato nel 1890, sodisfaceva a tutte le esigenze del commercio. Quel progetto era stato concordemente prescelto dal Governo, dalla Società delle ferrovie, dal Municipio e dalla Camera di commercio. Il fondo Ottelio era così ampio da rendere possibile anche un ulteriore sviluppo dei magazzini doganali, e la dogana, costruita su terreno proprio, restava indipendente dalla ferrovia.

Secondo il nuovo progetto, inaspettatamente adottato, la dogana viene concentrata entro l'angusto recinto della stazione, già insufficiente ai bisogni del traffico. Ma v'è di peggio.

Anche codesto Ministero ammette che tale progetto esclude l'intervento diretto delle parti nelle operazioni doganali, poichè «le operazioni negli uffici doganali presso le stazioni vengono compiute esclusivamente dalle Agenzie ferroviarie».

Per le operazioni doganali le parti dovranno quindi subire le esorbitanti tariffe della ferrovia.

Riguardo agli altri due inconvenienti, segnalati dalla Camera, codesto Ministero assicura che «nulla sarà variato «nel modo di pagamento dei dazi d'en-«trata, inquantochè è prescritto dalle «vigenti discipline che essi dazi deb-«bono essere pagati in valuta metallica «a pieno titolo od in certificati degli «Istituti di emissione; del pari rimarrà «invariata la misura dei diritti di ma-«gazzini pertinenti alla dogana, la ta-«riffa di tali diritti essendo stabilita «per legge».

Senonchè è noto che, a dispetto delle *vigenti discipline* e delle proteste del pubblico, l'Agenzia doganale ferroviaria tenendosi alle istruzioni della Direzione generale, non accetta oro o scudi in pagamento dei dazi doganali per le merci destinate a Udine, ma obbliga le parti a pagare in biglietti di banca con l'aggio stabilito da speciali norme.

Ciò la ferrovia fa ora, apertamente, e lo farà pur quando le saranno affidati anche i servizii della dogana principale.

I diritti di magazzinaggio non varierebbero se il magazzino fosse *pertinente alla dogana*; ma essendo della ferrovia, i diritti saliranno da centesimi 1 a 10 per quintale e per giorno.

Vede dunque codesto Ministero che ben a ragione la città di Udine si duole del provvedimento ora preso ed ha diritto di reclamare che il progetto si compia soltanto alla condizione che restino invariati i rapporti preesistenti fra la dogana principale ed il pubblico, o che almeno sia consentito il pagamento dei dazi in moneta metallica per le merci destinate a Udine e non si elevi la tassa di magazzinaggio.

Se poi il fatto è compiuto, resterà alla Camera la coscienza di aver sempre coerentemente agito per impedirlo.

—

Il giorno 27 novembre 1897 parecchi commercianti di Udine presentavano alla Camera una petizione, nella quale, ricordato che da molto tempo il commercio reclamava l'istituzione di una dogana vicina alla ferrovia e preferibilmente raccordata con la stessa, dove si potessero introdurre, tenere in deposito e sdaziare le merci senza l'intervento della ferrovia, la quale impone tasse gravissime, esige il pagamento dei dazi in carta coll'aggiunta dell'aggio e vieta l'accesso alle parti; fatto rilevare che la dogana ora in via di costruzione verrebbe invece a trovarsi su fondo della ferrovia e sarebbe da questa gestita; si fa plauso al telegramma spedito dalla Camera al Ministro delle finanze, osservando che ai denunciati inconvenienti va aggiunta la previsione di chi sa quali tasse per la introduzione dei colli in dogana, e si prega la Camera stessa di impedire con ogni possibile mezzo questo nuovo danno del Commercio udinese.

Bambina disgraziata.

Venne accolta d'urgenza all'Ospitale la bambina Adelina Franz d'anni 2 e mezzo, perchè fratturata accidentalmente cadendo, al terzo medio del femore sinistro. Per la guarigione ci occorrono almeno trenta giorni, salvo complicazioni.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per il giorno 3 Dicembre a L. 104,90

Corso delle monete

Fiorini 219 25	Marchi 129 25
Napoleoni 20 90	Sterline 26 25

Voci dei privati

Signor Direttore,

Ho letta l'*Esposizione finanziaria*, e godo che il Ministro siasi inspirato ai veri bisogni dell'Italia, ed ai principii di sana democrazia.

Certo; le riforme che egli propone, non sono facili ad attuarsi, nè da nessuno si crederà che possano compiersi in uno o due anni.

Ma di un proposito dell'onor. Luzzatti, proprio, io mi rallegro, quello per cui il Governo penserà alla *colonizzazione interna*. Sotto quest'aspetto c'è da fare molto nei dintorni di Roma, in Sicilia e in Sardegna.

Tutto sta nell'incominciare; e se (come or ora se ne ebbe qualche esempio per la filantropia di grandi proprieteri Principi Romani) il Governo contribuirà a creare la classe dei proprietari-enfiteuti, si darà un ottimo impulso ai progressi dell'agricoltura.

E poichè in Friuli primeggiano le cure per essa, teoriche e pratiche, io mi rallegro per quanto disse in proposito l'on. Ministro del Tesoro.

Se in Italia si baderà alla *colonizzazione interna*, diminuirà eziandio tra noi il melanconico fenomeno dell'Emigrazione in America.

Suo dev.mo
Un agricoltore.

I clericali e il rispetto alla legalità.

Manco male! Il moderatore supremo del Clericalismo nel Veneto, ch'è l'avvocato Paganuzzi Conte papalino, ha emanato una circolare a tutti i Comitati cattolici d'Italia.

Con essa *circolare* intende di rispondere alle circolari di Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno ai Prefetti, e a certi provvedimenti d'indagini poliziesche.

Il Paganuzzi è molto energico; ma, come avvocato e bravo avvocato, ordina che i Comitati cattolici non escano dai limiti della Legge. Anche le loro *proteste* eventuali dovranno appoggiarsi ad articoli dello Statuto ed alle Leggi esistenti nel Regno.

Ripeto, dunque: *manco male*!

Y.

Ringraziamenti.

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare tutti quei signori cittadini che ebbero il buon cuore di fare in modo che venga restituita la macchina da cucire alla sua figlia, che ieri andava all'asta sotto la loggia di S. Giovanni.

Francesco Varadi

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Cattiva madre. — Bernich Maria fruttivendola e possidente, di S. Gottardo, per malitratti verso sua figlia e per diffamazione, venne condannata alla reclusione per giorni 51, alla rifusione di costituzione di parte civile in L. 40, nelle spese di processo e nei danni da liquidarsi in separata sede.

Assoluzione. — Cantarutti Emilio di Domenico, d'anni 21, di Manzano, imputato di lesioni personali, per avere in Manzano gli ultimi di settembre 1896 percosso il ragazzo Costantini Giov. Maria, causandogli una lesione guarita in un tempo superiore ai 10 giorni; era appellante da sentenza del Pretore di Cividale 22 settembre 1897 che lo condannò a giorni 15 di reclusione.

Il Tribunale, in riforma della suddetta sentenza, mandò assolto il prevenuto per inesistenza di reato. Era difeso dall'avv. Pollis D.r Antonio di Cividale.

Altra assoluzione. — Modotti Maria di Laipacco, era appellante da Sentenza del Pretore del I Mandamento di Udine, che la condannò per furto di erba. Il Tribunale riformò la Sentenza e mandò assolta la prevenuta per inesistenza di reato.

Memoriale dei privati.

N. 1776

Provincia di Udine — Distetto di Tolmezzo

Condotta consorziale veterinaria di Paluzza

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 decembre corr. resta aperto il concorso al posto di veterinario di questa condotta consorziale, a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1800.00 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze di concorso da presentarsi al sottoscritto entro il termine suindicato, dovranno essere corredate dai seguenti atti:

a) Diploma d'idoneità all'esercizio della veterinaria;
b) Certificato di buona condotta;
c) Fedina criminale-politica;
d) Certificato di nascita;
e) Attestato di sana e robusta costituzione fisica;
f) Attestato di cittadinanza italiana.

L'eletto dovrà assumere il servizio appena gli sarà comunicato l'atto di nomina ed uniformarsi a tutti i patti e condizioni del Regolamento 14 ottobre 1893 ispezionabile presso la Segreteria comunale di Paluzza.

Paluzza, 1 dicembre 1897.

Il Presidente del consorzio.
N. Brunetti.

Notizie telegrafiche.

Il grisou — 70 vittime.

Kaiserslantern 2 Uno scoppio di gaz avvenne nelle miniere di carbon fossile a Frankenholz presso Homburgo nel Palatinato; 30 minatori sono morti: 40 feriti.

Assassinii politici.

Londra 2. Il *Times* ha da Montevideo: Un ex-agente di polizia tentò di pugnalare Cuestas. La citta è calma.

Un assassinato a Londra.

Londra 2. Ieri si è trovato assassinato Augusto Brossette che è ritenuto suddito italiano; non sembra che il furto sia il movente del reato.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

ZOPPI ANTONIO
FUMISTA DI CREMONA

rende noto che ancora per trenta giorni resta a disposizione della Città e Provincia di Udine, coi **Caloriferi** di sua propria invenzione stati premiati con medaglia d'argento per l'esatto loro funzionamento. Con tali **Caloriferi** può garantire il **50 per Cento** di economia sul combustibile, rendendo sempre il doppio calore; senza calcolare che questi **Caloriferi** sono i più igienici al confronto di qualunque siasi invenzione tanto extra come nazionale.

Mercè di essi, agli appartamenti vengono dati quei gradi di calore che occorrono, senza dispersione; e quel che più importa, non entra già nella stanza un'aria pregna d'acido carbonio, viziata, ma l'aria esterna pura ed igienica.

Le invenzioni dello **Zoppi** sono di vari formati ed anche di enormi spessori, secondo la necessità e il suggerimento, nel caso speciale della pratica d'arte, proprio. Havvene del peso di 22 quintali, di 10, di 5, d'ogni gradazione. Il **calorifero** grande del peso di 22 quintali è adottato per il riscaldamento di un grande e vasto locale, come Ospedal, Teatri ecc. Il medesimo può avere la durata d'anni cinquanta, grazie ai suoi enormi spessori in ghisa. Il medesimo, esposto a Cremona, fu giudicato dal defunto ministro S. E. Genala per un'opera di grande importanza e lo ha premiato.

Il **Zoppi Antonio** poi tiene il tanto nominato **Calorifero** invisibile, di sua propria invenzione, del quale tanto si parlò in Città e Provincia. Questo **Calorifero** si chiama l'invisibile, perchè viene internato in un muro, dello spessore di soli centesimi 45. Esso non pertanto conserva tanta potenza da riscaldare dalle 4 alle 6 ed anche 8 stanze con pochissima porzione di combustibile.

In quanto ai prezzi, io credo che lo **Zoppi** sia il più discreto tra i fumisti.

Recapito alla Birraria Lorentz.

AUGUSTO VERZA
Udine — Mercatovecchio 5 e 7 — Udine

Lavoratorio e deposito
PELLICCERIA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Mantellini — Collari — Stole — Boettini — Manicotti
in tutte le qualità di pelo e di ultima novità

PELLICCIE PER UOMO E PER SIGNORA

STIRIANE SPORT a L. 55 - 60 - 65 - 70 - 75

N. B. Si assume qualunque lavoro di pellicceria a prezzi **mitissimi**.

Nel laboratorio
DI
DOMENICO RUBIC
in Udine Via Poscolle N. 16.

Trovasi assortimento *Pompe per travaso* vini o mosti, pure coi relativi tubi in gomma con spirale.
Pompa d'incendio, nuova, su carro a due ruote, completa, pronta.
Pompe per cisterne, o per pozzi profondi, tanto in ghisa che in ottone.
Torchi per vinacce.
Motrice usata in buonissimo stato, della forza da 7 a 8 cavalli.
Lucernai in ghisa per dare aria e luce a granai a soffitte.
Deposito Stufe per l'inverno.

IMBUTI GLORIA
automatici brevettati, unica rappresentanza.

Apparecchi automatici
per applicare ai mastelli e bottiglie.

Cucine economiche in sorte

Si assume qualunque lavoro di bandaio ed ottonaio, come pure per impianti di parafulmini, o restauro di essi, a prezzi onestissimi.

Domenico Rubic.

Specialità
Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Italico Zannoni meccanico, **specialista** per riparazioni **macchine da cucire**, ha aperto una officina meccanica con *Deposito macchine* ed accessori in Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

LEZIONI
DI ZITTERA E PIANOFORTE
La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** — Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

Vino americano
E
VINO BIANCO (Verduzzo)
PRODOTTO NEI FONDI
di RAVOSA e SAVORGNANO
Per acquisti presso il Sig. GIO. BATTA SBUELZ — Tricesimo — Piazza Maggiore.

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?

Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il Chiaromonte-Pascuttini.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il Chiaromonte-Pascuttini*

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte - Pascuttini** della Ditta G. Pascuttini e figlio di Forgaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

Camera ammobigliata
D'AFFITTARE
con finestre sulla piazza Vittorio E.
Indirizzarsi Via Belloni N. 6.

URBANI RAIMONDO
Merceria - Piazza S. Giacomo - Udine

Assortimento completo stoffe uomo per Paletot, Vestito, lane per vestiti e stoffe per Mantelli da Signora.
Flanelle di lana e cotone.
Velluti seta e cotone — Péluches di tutte le tinte.
Biancheria — Coperte in genere — Tappeti — Tende — Sopedani — Cretonne e Jute per mobili, lana da materasso.
Assortimento impermeabili Loden in stoffa e confezionati.
Qualunque articolo in arredi di chiesa — Filati e canotiglie oro e argento da ricamo
Speciale assortimento drapperie nere per ecclesiastici.
Si assume qualunque ordinazione in vestiti con taglio garantito.

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0/0 del prezzo di costo.

N. B. — Sugli scampoli di qualunque genere, ribasso del 50 0/0 del prezzo di costo.

Prezzi eccezionali.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

AVVISO.

Causa l'aggravamento d'imposta chiudesi col 31 dicembre la fabbrica saponi in Flaibano, e si vendono a prezzi convenienti saponi puri, marmorati bianchi e bleu, gialli all'olio di Palma e neri uso Mira, nonchè caldaie, cassoni ed attrezzi di fabbrica.

Si accettano ordinazioni di Cassette da 50 Chil. che si spediscono franche, alla stazione più vicina al committente — dietro rimessa dell'importo in ragione di L. 0.50 pel marmorato ed all'olio Palma, e L. 0 30 pel Mira, al Chil.

Scrivere ed indirizzare le cartoline vaglia

all' Ing. E. ROSMINI
FLAIBANO per Codroipo.

MALATTIE
DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà **visita gratuita ai soli poveri nella** Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, **la prima e terza** Domenica d'ogni mese, ed **i Sabati che** le precedono in cui **visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

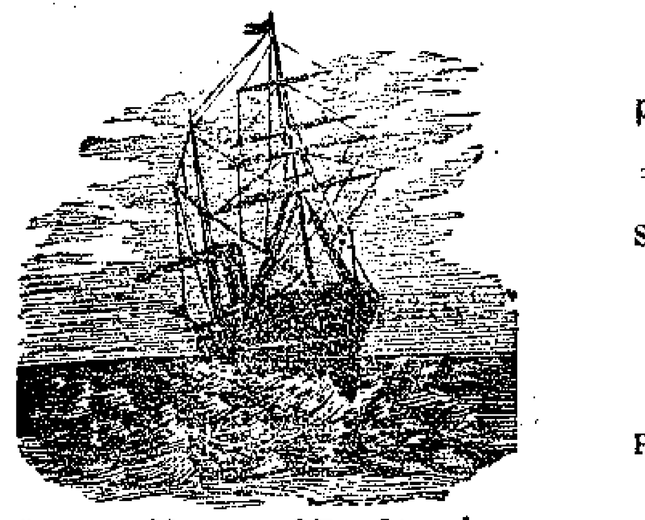
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali — Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 DICEMBRE 1897 (Vapore Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo e Buenos-Aires

15 GENNAIO 1897 (Postale) Vapore

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO
Per Montevideo, Buenos-Aires

1.o GENNAIO 1897 (Vapore postale)

WASHINGTON

Tonnellate 5000 - Comandante DEMARCHI
Per Montevideo e Buenos-Aires.

1.o FEBBRAIO 1897 (Vapore Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 - Comandante G. PARODI
Per Montevideo e Buenos-Aires

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comodo installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'*America* dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie. China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari; avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

LA RICCIOLINA

Specialità per arricciare i Capelli
Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICAN STORES, Foro Trajano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l' inventore si è quello di ottenere oltre l' arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un' assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null'altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull' etichetta a destra la firma dell' inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. 1,25 il flacone **che dura un anno.**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
e
LIBRI
SPECIALI

FRATELLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente. È sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,
L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1.00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso A. MANZONI & C., Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Cirolami.*

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1 52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13 20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22 27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3 04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
. 5.50	8 15	O. 6 10	9.—
D. 7.55	9 50	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13 50
O. 19.50	19.53	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
). 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.40

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11 10
O. 8.10	10 37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	O. 16.40	19.55
O. 17 25	20.30	M. 20.45	1.39

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.35	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19 14	M. 17.—	19.33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6 38	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M 11 20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.30	17.07
M 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE	A CERVIGNANO	A S. GIORGIO
9.50	8.25	8.40
9.—	11.40	12.—
12.50	17.40	17.20

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9—
R. A. 11.20	13.10	11.10	S. T. 12.2
R. A. 14.50	16 43	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17:0	19 05	17 3)	S. T. 18 45

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. **una.**

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco